

Catanzaro–Padova, Aquilani: “Il lavoro è la nostra medicina” Video

Data: Invalid Date | Autore: Nicola Cundò



Catanzaro–Padova, Aquilani alla vigilia: “Servono convinzione e cattiveria. Il lavoro è l’unica medicina”

Il tecnico giallorosso prepara il match del “Ceravolo”: “Sappiamo che dobbiamo migliorare, ma anche valorizzare ciò che abbiamo costruito finora”

Alla vigilia della sfida tra **Catanzaro e Padova**, valevole per l’ottava giornata di **Serie B**, il tecnico **Alberto Aquilani** ha parlato in conferenza stampa dalla *press aread* del club calabrese, analizzando il momento della squadra e gli obiettivi in vista del match del “Ceravolo”.

Reduce da una sconfitta che ha interrotto una serie di pareggi, Aquilani ha voluto sottolineare come l’unica strada per ripartire sia il **lavoro quotidiano**: “Quando perdi, ti restano addosso le scorie della sconfitta. Ma la risposta è sempre la stessa: lavorare. È l’unica medicina che conosco per migliorare”.

Un Catanzaro che cresce, ma deve concretizzare

Il tecnico giallorosso ha spiegato come la squadra, nonostante i risultati altalenanti, stia seguendo un

percorso di crescita:

“Abbiamo una rosa giovane, nuova, costruita da luglio. Ci sono stati momenti positivi e altri meno, ma il nostro percorso prosegue. So che i risultati non sono ancora quelli che volevamo, ma vedo segnali incoraggianti”.

Aquilani ha poi evidenziato un dato importante: il **Catanzaro** è tra le squadre che **concede meno tiri in portain** Serie B. “Siamo la terza difesa per occasioni concesse, dietro solo a Modena e Palermo. Questo dimostra che tante cose le facciamo bene, ma serve più concentrazione e cattiveria nei momenti decisivi”.

La squalifica e la fiducia nello staff

Il tecnico, squalificato per la gara contro il Padova, non potrà essere in panchina: “Mi dispiace non esserci, perché da lì vivi la partita più da vicino. Ma ho uno staff preparato, e sono sicuro che farà tutto nel modo giusto. Ai miei ragazzi ho chiesto di percepire il valore di questa partita e di affrontarla con determinazione”.

“Cattiveria” e mentalità vincente

Una delle parole chiave di questa vigilia è **cattiveria**. Aquilani la spiega così:

“La cattiveria nasce dalla percezione del pericolo. Quando capisci che ogni dettaglio conta, diventi più aggressivo, più determinato. Abbiamo pareggiato troppo, e in certe situazioni dovevamo essere più sporchi, più concreti. Da domani dobbiamo saperlo: non esiste il ‘vabbè, la prossima’. Ogni partita va vissuta come un’occasione”.

Analisi tattica: equilibrio e crescita

Sul piano tattico, Aquilani conferma l’attenzione ai dati ma invita alla prudenza: “Le **statistiche** vanno lette nel tempo. Dopo 6-7 partite danno solo un’indicazione. È vero che difendiamo bene, ma la qualità dei pochi tiri subiti è troppo alta: su questo dobbiamo lavorare. I numeri non vincono le partite, ma aiutano a capire dove intervenire”.

Situazione infortunati e stato del gruppo

Sulle condizioni della rosa, l’allenatore ha aggiornato: “**Di Francesco** è stato operato, e per noi è una perdita importante. **Frosinini** non è ancora recuperato, **Bettella** è da valutare. **Busosta** bene, lo stimolo molto perché può darci qualcosa in più”.

Aquilani ha poi parlato del giovane **Liberati**, protagonista con l’Under 20: “È cresciuto molto, l’esperienza in Nazionale gli ha fatto bene. È più pronto rispetto a inizio stagione”.

Anche per **Sissé**, convocato con l’Under 21, parole di fiducia: “Essere chiamato è già un riconoscimento. Ora deve portare quell’entusiasmo anche qui”.

L’avversario: attenzione al Padova

Infine, Aquilani ha analizzato il prossimo avversario: “Il **Padova** è una squadra organizzata, che sta facendo bene e non meritava di perdere a Bari. Sarà una partita difficile, ma voglio che il Catanzaro pensi soprattutto a sé stesso. È un campionato equilibrato, ogni dettaglio fa la differenza e dobbiamo far sì che questa volta sia dalla nostra parte”.

(Immagine US CAtanzaro 1929)

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/catanzaro-padova-aquilani-alla-vigilia-servono-convinzione-e-cattiveria-il-lavoro-l-unica-medicina/148915>

